

DE L'ARCHITETTURA

per fare l'opera eterna, tutto'l muro di quadrate pietre si facesse, tuttaua qualunque pietra ad empire ne la scorza uferai auertirai quanto è possibile, che ugualmente, e con ordine si raggiungano. Giouerà da una scorza à l'altra de'l muro porre souente alcune pietre ordinarie per trauerso del muro, le quali l'una e l'altra scorza restringano, acciò che le pietre poste nel mezzo ad empire non spingano in fuori le sponde. Costumarono gli antichi empire tra le sponde nõ piu alto de cinque piedi tra ogni ordine, acciò che la fabrica quasi con nerui e legature fusse ristretta e rassodata. Et affine che se nel mezzo per errore del muratore ò per auenimento alcuno, le pietre calassero, non ui scenda dietro tutto'l peso, ma habbia come una base oue fermarsi. Vogliono anchora, come etiam dio bene offeruarono gli antichi, che non si pongano per empire nel mezzo maggiori pietre d'una libra, per che le piu minute meglio s'uniscono, et à le cõgiütture s'accoppiano, che le grãdi. Dicasi ciò che Plutarco del Re Mino narra. Costui distribuendo la plebe per le arti, giudicaua ogni corpo quanto in piu minuti parti fusse diuiso, tanto piu ageuolmente potersi assettare e maneggiare. Non è da tacere, che gliè necessario empire ogni caua non lasciando uoto in luogo alcuno, e per altre piu cause, e specialmente, per che non u'entrino animali, che co'l farui nudo, e portarui sporchezzi generino caprifichi. Gliè cosa incredibile quante grãdi pietre, quali fabriche da una radice ho ueduto commosse. Dei adunque legare con diligenza e compire tutta la fabrica.

De